

# 'Pit', un'occasione da non perdere Quattro milioni in ballo per l'ambiente

**BORGO** *Convocate le aziende agricole per varare i piani territoriali*

di **PAOLO GUIDOTTI**

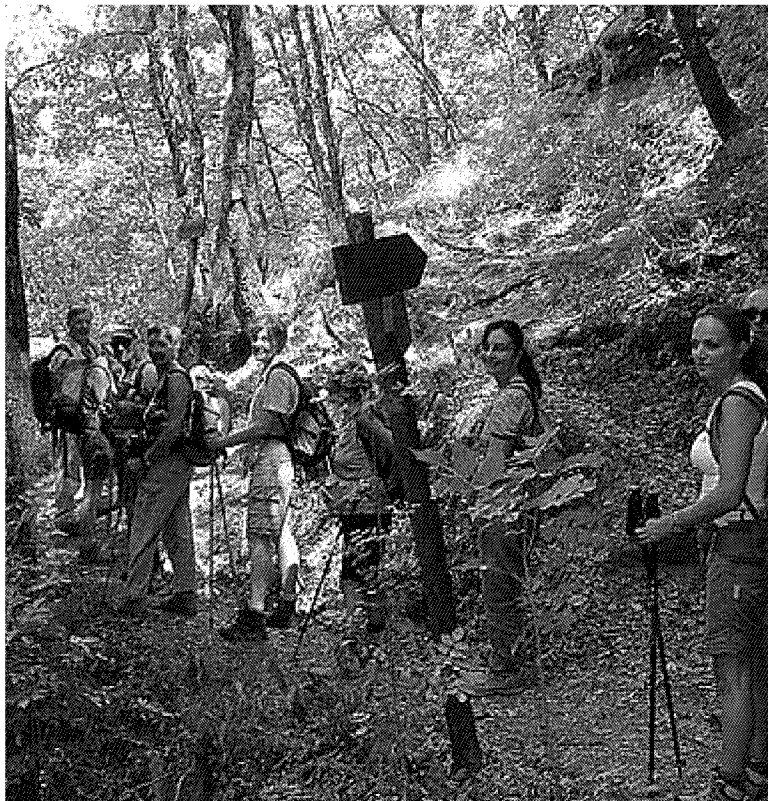
**IL MUGELLO** ci prova: l'Unione montana dei Comuni, insieme a vari imprenditori locali vuol presentare un Pit (Progetto integrato territoriale), previsto nel Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana. Il Pit prevede il finanziamento di una serie di interventi mirati al miglioramento ambientale. E si prevedono contributi e investimenti non da poco. Ogni Pit deve avere un preventivo di almeno mezzo milione di euro, ma possono essere concessi contributi fino a 4 milioni. E il contributo pubblico, a fondo perduto, varia in funzione della tipologia di interventi, e va da un minimo del 40% fino ad un massimo del 100% sugli interventi di conservazione paesaggistica.

**PER ATTIVARE** un Progetto integrato territoriale occorrono almeno quindici soggetti partecipanti, e di questi almeno dieci devono essere agricoltori. E così i soggetti pubblici e privati interessati devono aggregarsi attraverso l'adesione ad un Accordo territoriale. Per questo nella sala riunioni dell'Unione dei Comuni in via Togliatti a Borgo San Lorenzo, giovedì alle 16 si terrà una riunione per tutte le aziende agricole del Mugello interessate, convocata dal capofila temporaneo che è «i Carri» di Pilarciano (Vicchio). In questa riunione si spiegheranno localizzazione e opportunità offerte dal Pit, come aderire al progetto, il capofila, la selezione dei partecipanti, ma anche vincoli, impegni e penalità, qualora non si raggiungano gli obiettivi del Pit. E sarà proposta la sottoscrizione di un accordo territoriale.

**SE TUTTO** andrà a buon fine, per il Mugello arriveranno consi-

stenti fondi per realizzare opere di bonifica che proteggano il territorio dal dissesto idrogeologico, la gestione e tutela delle risorse irrigue attraverso la diversificazione, il risparmio idrico, il miglioramento della gestione delle acque. E ancora, si potranno finanziare progetti per il mantenimento della biodiversità attraverso il miglioramento dello stato di conserva-

zione delle aree ad alto valore naturalistico, la tutela della fauna selvatica e la protezione delle colture agricole dagli ungulati, la conservazione del paesaggio mugellano attraverso il mantenimento o ripristino della diversità del mosaico ambientale tipico del nostro paesaggio e il recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, oltre alla salvaguardia del paesaggio storico.



**Fra i progetti finanziabili ci sono anche quelli che riguardano la conservazione dell'ambiente naturale e del territorio**

